

INTERPELLANZA

Inceneritore quali garanzie?

del 19 giugno 2006

In merito al servizio sull'inceneritore trasmesso la scorsa settimana durante la trasmissione Falò della TSI, il signor Sidney Rotalinti del Movimento *L'aria di domani*, sostiene che durante la trasmissione ci sia stata "una grave imprecisione".

A tal proposito Rotalinti fa sapere che la redazione de *L'aria di domani* ha indagato riguardo all'esistenza di accordi per lo smaltimento dei rifiuti della Città di Milano. I primi risultati dell'inchiesta verranno pubblicati sul prossimo numero della rivista e rivelerebbero "l'esistenza di grandi connivenze di interessi a cavallo fra Lombardia e Ticino".

Inoltre a detta di Rotalinti: "Non è assolutamente vero che non si potranno importare rifiuti dall'estero perché come noto il Consiglio di Stato, chiamato a decidere sui ricorsi contro la licenza di costruzione (decisione del 20 dicembre 2005), ha annullato le famose 21 condizioni del Municipio di Giubiasco (senza preoccuparsi di rimpiazzarle con analoghe misure di diritto cantonale). Compresa la seconda condizione, quella che prevedeva, appunto, il divieto di importare rifiuti dall'estero. Giubiasco rischia dunque di diventare un terminale del turismo internazionale dei rifiuti".

Pertanto chiedo:

1. le affermazioni di Sidney Rotalinti sono veritiere, facilmente controllabili o sono frutto di immaginazione?
2. Ci sono, o non ci sono stati contatti in merito allo smaltimento dei rifiuti con la Città di Milano?
3. Se effettivamente non esistono misure di diritto cantonale, i rifiuti potrebbero essere liberamente importati dall'estero?
4. Con quale diritto il Presidente dell'Azienda cantonale dei rifiuti Gian Paolo Grassi si arroga, in una dichiarazione alla TSI (31 maggio), il diritto di chiedere al Tribunale federale di mettere delle "cauzioni di svariati milioni" per impedire alla popolazione locale, cioè ai ricorrenti, di varcare eventualmente la soglia del TF?

Alessandro Torriani